



## **Decreto Dirigenziale n. 11 del 06/05/2025**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA  
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 8 - Genio civile di Ariano Irpino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/1985 - ART. 25, COMMA 8 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - AVVIO DELLA PROCEDURA DI COLTIVAZIONE DEL COMPARTO ESTRATTIVO C08AV\_01, UBICATO NEL COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO (AV), PERIMETRATO CON D.G.R. N. 491 DEL 20/03/2009 (IN B.U.R.C. N. 22 DEL 06/04/2009). APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

## IL DIRIGENTE

## U.O.D. 50-18-08 GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO che:

- a. la Regione Campania, con la L.R. n. 54/1985, modificata ed integrata dalla L.R. n. 17/1995, dalla L.R. n. 1/2012, dalla L.R. n. 5/2013 e dalla L.R. n. 22/2017, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. n. 1443/1927;
- b. il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito P.R.A.E.) della Regione Campania;
- c. con successiva Ordinanza n. 12 del 06/07/2006 (in B.U.R.C. n. 37 del 14/08/2006) dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione (di seguito N.d.A.) del P.R.A.E.;
- d. la L.R. n. 54/1985 persegue l'obiettivo di conseguire "(...) un corretto uso delle risorse, nel quadro di una rigorosa salvaguardia dell'ambiente e nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche, monumentali (...)" (art. 1, comma 1), garantendo – a conclusione delle attività di coltivazione – "un assetto dei luoghi ordinato e tendente alla salvaguardia dell'ambiente naturale ed alla conservazione della possibilità di riuso del suolo" (art. 9, comma 1);
- e. il P.R.A.E. persegue, tra le sue finalità, la "regolazione dell'attività estrattiva in funzione del soddisfacimento anche solo parziale del fabbisogno regionale, calcolato per province" (art. 1, comma 2, lettera a) delle N.d.A.), nonché lo "sviluppo delle attività estrattive in aree specificatamente individuate", costituenti i comparti estrattivi come definiti all'art. 21 delle medesime N.d.A.;
- f. l'art. 25, comma 7 delle N.d.A. del P.R.A.E. dispone che "il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto".

PREMESSO, altresì, che:

- a. la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 323 del 07/03/2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02/04/2007), ha proceduto ad una individuazione provvisoria dei comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N.d.A. del P.R.A.E., su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
- b. con successiva deliberazione n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 06/04/2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Avellino, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 21 e 25 delle N.d.A. del P.R.A.E.;
- c. tra i comparti estrattivi per il gruppo merceologico "gesso", di cui alla citata D.G.R.C. n. 491/2009, si rileva quello avente codice C08AV\_01 avente un'estensione netta di 83.034 mq e individuato nell'ambito dell'esistente Area Suscettibile di Nuove Estrazioni "C08AV", ubicato alla località La Ferrara nel comune di Savignano Irpino, in provincia di Avellino;
- d. dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C08AV\_01, come individuato con la citata D.G.R.C. n. 491/2009, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato A dell'Avviso Pubblico a formarne parte integrante e sostanziale - risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	Foglio	Particella
Savignano Irpino	17	134 (parte)
		135 (parte)

		152 (parte)
--	--	-------------

- e. con riferimento alle superfici delle particelle di cui al predetto elenco, la loro esatta estensione all'interno del comparto estrattivo dovrà essere calcolata in fase di redazione del Progetto Unitario di Gestione Produttiva.

PRESO ATTO che:

- a. ai sensi dell'art. 25, comma 8 delle N.d.A. del P.R.A.E., *“l'avvio della procedura di coltivazione del comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l'invito a manifestare entro i successivi 30 gg. la volontà di richiedere l'autorizzazione (...) estrattiva”;*
- b. con Direttiva n. 920948 del 17/11/2010, avente ad oggetto le procedure di attivazione dei comparti estrattivi, l'allora Settore “Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali” (oggi Staff 50-18-91 “Funzioni di supporto tecnico-operativo, Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP., Osservatorio Regionale Appalti”) ha chiarito, tra l'altro, che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione, di cui al citato art. 25, comma 8 delle N.d.A., deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso Pubblico, coordinando le previsioni di cui al comma 2 dell'art. 15 della L.R. 54/1985 e al medesimo comma 8 dell'art. 25 delle N.d.A. del P.R.A.E.;
- c. l'art. 25, comma 9 delle N.d.A. del P.R.A.E. stabilisce che, entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione estrattiva, *“il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha”;*
- d. il comma 13 del richiamato art. 25 stabilisce che *“le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio (...) a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava”.*

ATTESO che:

- a. con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell'art. 10, comma 6 e dell'art. 5, comma 1 delle N.d.A. del P.R.A.E., le *“Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania”*, con cui sono dettati gli indirizzi operativi inerenti:
- a1) il riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- a2) l'individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
- a3) la perdita e il recupero delle capacità;
- b. l'art. 5, comma 2, della L.R. n. 54/1985 dispone che: *“legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava”.*

CONSIDERATO che:

- a. il citato articolo 25 delle N.d.A. del P.R.A.E., al comma 7 testualmente prescrive: *“Il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto”;*

- b. per il litotipo estraibile “gesso”, il cui fabbisogno è soddisfatto a livello regionale, con decreto n. 1 del 21/01/2010 questo Ufficio ha approvato l’*“Ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di gesso”* perimetrati con la richiamata D.G.R.C. n. 491/2009 stabilendo, tra l’altro, che il comparto “C08AV\_01” fosse classificato al quarto posto;
- c. la delibera di Giunta regionale n. 463/2010 dispone che *“il fabbisogno di argilla, ghiaia sabbia e inerti, dolomia, gesso, arenaria, ignimbrite campana comprendente tufo, pozzolana, pomice, basalto e lava (gruppi merceologici 1, 2, 3, 4, 5, 6), per le esigenze di approvvigionamento delle attività di carattere industriale che utilizzano tali materiali di cava quali materie prime dei rispettivi processi produttivi (...) può essere rettificato”*;
- d. la medesima D.G.R.C. n. 463/2010 dispone che per raggiungere le sue finalità deve essere dimostrato che i quantitativi di estrazione previsti dal progetto di coltivazione dei materiali di cui innanzi siano *“destinati alle menzionate attività di carattere industriale; a tal fine si può fare riferimento, quali elementi probanti, a contratti preliminari di compravendita o altri atti negoziali stipulati tra l’esercente l’attività di cava e il rappresentante legale dell’attività industriale”*.

PRESO ATTO che, la società REG S.r.l.s. ha dichiarato di avere la disponibilità delle aree del comparto in parola e con nota prot. n. 212370 del 29/04/2024, ha rappresentato la forte richiesta di mercato del litotipo “gesso” dimostrando di aver ricevuto richieste di tale materiale.

CONSIDERATO che a questo Ufficio, negli ultimi anni, sono pervenute richieste e/o comunicazioni da parte di società industriali che lamentano carenza del materiale gessoso.

DATO ATTO che:

- a. per il comparto C07AV\_01, ubicato nel comune di Ariano Irpino (AV) e individuato al primo posto nell’*“Ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di gesso”* di cui al citato decreto n. 1 del 21/01/2010, a seguito di avvio della procedura di coltivazione ex art. 25 delle N.d.A. del P.R.A.E., è tuttora in corso di istruttoria il progetto di coltivazione presentato dalla F.M.P. 2 S.r.l. unitamente alla istanza di subentro alla Cementi Ariano S.r.l.;
- b. per gli altri comparti individuati nell’*“Ordine cronologico e prioritario”* di cui al decreto n. 1 del 21/01/2010 in posizioni precedenti a quella del comparto “C08AV\_01”, non sono pervenute a questo ufficio richieste di attivazione.

RITENUTO opportuno, per tutto quanto sopra esposto, attivare la procedura per la coltivazione del comparto estrattivo “C08AV\_01”, delimitato nell’ambito dell’Area Suscettibile di Nuove Estrazioni “C08AV” ed ubicato alla località La Ferrara nel comune di Savignano Irpino (AV) per il gruppo merceologico “gesso”, litotipo “gesso”, ai sensi e con le modalità e le procedure previste dall’art. 25 delle N.d.A. del P.R.A.E..

PRECISATO che:

- a. le modalità e i termini di presentazione delle manifestazioni di volontà di richiedere l’autorizzazione estrattiva sono descritte nell’allegato Avviso Pubblico;
- b. sono legittimati a manifestare la volontà di richiedere l’autorizzazione estrattiva i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, comma 2 della L.R. 54/1985, relativamente alle aree interessanti il comparto estrattivo in questione.

PRECISATO, altresì, che il comparto “C08AV\_01” è confinante, lungo il suo fronte settentrionale, con la cava di gesso individuata nel P.R.A.E. con codice 64096\_02, che necessita della obbligatoria riqualificare ambientale.

VISTE:

- a. la L.R. n. 54/1985;
- b. la L.R. n. 17/1995;
- c. la L.R. n. 1/2012;

- d. le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 07/06/2006 e n. 12 del 06/07/2006;
- e. la Deliberazione di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- f. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07/03/2007;
- g. la Deliberazione di G.R. n. 491 del 20/03/2009;
- h. la Deliberazione di G.R. n. 463 del 25/03/2010;
- i. la Deliberazione di G.R. n. 503 del 04/10/2011;
- j. le Direttive prot. n. 920948 del 17/11/2010 e prot. n. 561991 del 20/07/2012;
- k. la Legge n. 241/1990.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge e del parere di regolarità reso dal medesimo, unitamente alle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse in capo al medesimo e al sottoscritto Dirigente della UOD 50.18.08

#### DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

- 1) di disporre, ai sensi dell'art. 25 comma 8 delle N.d.A. del P.R.A.E., l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C08AV\_01, ubicato nel comune di Savignano Irpino (AV), così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 06/04/2009);
- 2) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 8 delle N.d.A. del P.R.A.E., l'allegato Avviso Pubblico, parte integrante e sostanziale del presente decreto, con l'unità tavola grafica che rappresenta il comparto C08AV\_01 in sovrapposizione alla mappa del Catasto Terreni;
- 3) di disporre la pubblicazione del presente decreto e dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unità tavola grafica sub A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.);
- 4) di disporre, altresì, la pubblicazione del presente decreto e dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unità tavola grafica sub A, sul Portale Web Istituzionale della Regione Campania, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Savignano Irpino, per 30 giorni naturali e consecutivi.

#### DISPONE

- 1. che il presente provvedimento venga trasmesso in via telematica, a norma di procedura:
  - 1.1 alla Segreteria di Giunta;
  - 1.2 alla Direzione Generale 50.18 Lavori Pubblici e Protezione Civile;
  - 1.3 allo Staff 50.18.91;
  - 1.4 al sito istituzionale per la pubblicazione di cui all'art. 5, comma 1 lettera o) della L.R. n. 23/2017 (Regione Campania Casa di Vetro);
  - 1.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - 1.6 al portale web istituzionale della Regione Campania, sezione "Enti locali" – "Magazine Enti locali".
- 2. in via telematica a mezzo pec:
  - 2.1 al Comune di Savignano Irpino per la pubblicazione all'Albo Pretorio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Arch. Andrea Nastri